



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto X Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	NutriAid International onlus
posta elettronica	progetti@nutriaid.org
sito web	www.nutriaid.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>NutriAid International onlus è un network di organizzazioni medico-umanitarie indipendenti, nata in Italia nel 1996 ed impegnata nella lotta contro la malnutrizione infantile.</p> <p>In questi vent'anni di attività ha realizzato interventi di lotta contro la malnutrizione in Ruanda, Somalia e Repubblica Democratica del Congo. Ad oggi è presente in Senegal, Madagascar, Burkina Faso, Kenya, Sierra Leone e Chad dove agisce attraverso programmi sanitari a lungo termine o nelle emergenze causate da conflitti, violenze o catastrofi naturali.</p> <p>Fin dalla sua costituzione NutriAid si è impegnata a costruire, ripristinare e coordinare centri intensivi di lotta contro la malnutrizione acuta, severa o moderata e cronica, per il trattamento del disequilibrio ponderale nei bambini e a realizzare programmi sanitari attraverso la propria unità medico-scientifica tramite l'invio nei paesi in via di sviluppo di équipes mediche specializzate – in primo luogo pediatri - formati sulle tematiche della malnutrizione. Attua programmi di sicurezza alimentare intesi in un'ottica di safety e security, al fine di contrastare una cronica iniquità nei diritti di accesso alle risorse e nei meccanismi della loro distribuzione, con particolare attenzione alla valorizzazione del fabbisogno alimentare dei bambini, non solo basato sull'aiuto alimentare ma sulla capacità di rendere autonomi e assicurare uno sviluppo sostenibile dei beneficiari. Favorisce attraverso campagne e attività di sensibilizzazione, di educazione e di formazione, la conoscenza in Italia delle problematiche che affliggono numerosi paesi del sud del mondo, con particolare riferimento alla malnutrizione infantile. Opera in partnership con importanti istituzioni internazionali –PAM, Programma Alimentare Mondiale, l'Unicef e l'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità – e locali –Ministeri della Salute e della Famiglia, Province, Distretti, Comuni, Direzioni sanitarie, ospedali- con l'obiettivo condiviso di contribuire al raggiungimento della sicurezza alimentare e all'eliminazione della povertà e della malnutrizione attraverso la ricerca, le collaborazioni, il sostegno alle politiche sanitarie locali e la promozione di un'agricoltura basata sulla corretta gestione delle risorse naturali.</p>

	Nel 2016 ha lanciato la campagna triennale #1000GIORNIZEROFAME.NutriAmo il futuro dei bambini con l'obiettivo di salvare la vita di 60.000 bambini e 30.000 mamme in 3 anni. È iscritta nel registro dell'Anagrafe delle ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) italiane dal 07/01/1999 ed è quindi abilitata ad esercitare le sue attività sia in Italia che all'estero.
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Suor Clarisse Hanitra RAHARISOA Rappresentante della Congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie Teresiane Email: progetti@nutriaid.org
Referente in Italia	Cognome/Nome: Beatrice Blandino Email: progetti@nutriaid.org

PROGETTO

Titolo	UNA VERDE RIPRESA La vita rinasce ad Antsoha Madagascar
Luogo di intervento	Antsoha - Madagascar
Obiettivo generale	Contrastare la malnutrizione materno infantile e le patologie ad essa correlate
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'accesso all'acqua potabile • Migliorare le condizioni igienico sanitarie della comunità • Fornire acqua per irrigazione potenziando le coltivazioni e la nutrizione di mamme e bambini • Abilitare la fornitura di energia elettrica
Tempi Progetto	Durata progetto: 12 mesi Data inizio attività: 1° giugno 2021- 30 maggio 2022 <input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno
Beneficiari x bambini <input type="checkbox"/> giovani x donne x famiglie x comunità	Beneficiari Diretti: <ul style="list-style-type: none"> • 10.000 abitanti di Antsoha
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale	Il progetto interessa trasversalmente diversi ambiti di intervento in particolare, alimentare, di sviluppo agricolo, e socio sanitario , proprio

<input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input checked="" type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> Alimentare <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	perché interviene su elementi fondamentali per garantire condizioni minime per la vita dell'uomo: acqua ed elettricità! Infatti, la creazione delle infrastrutture di base è necessaria al regolare svolgimento delle attività di tutta la comunità: l'acqua e l'elettricità sono fondamentali per il funzionamento della scuola, del presidio sanitario e per permettere attività agricole per la sussistenza di base. In particolare, il pozzo sarà a disposizione di tutta la comunità e di conseguenza l'accesso ad una fonte d'acqua pulita limiterà l'insorgere di malattie.
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Il Madagascar, Paese dell'Africa meridionale situato nell'Oceano Indiano, è la quinta isola più grande del mondo. Soprannominata <i>'Grande Ile'</i>, è un coacervo di bellezze naturali paradisiache: foreste fitte, fiumi e laghi e km interminabili di spiagge immacolate sono parte del tesoro naturale racchiuso all'interno dell'isola, dove altipiani e colline rossicce fanno da scorta alla capitale Antananarivo. Lo stile di vita <i>'rallentato'</i>, "<i>mora mora</i>", ovvero "piano piano", come lo definiscono i nativi del luogo stessi, può apparire, quasi irritante, ma bastano pochi giorni per lasciarsi rapire dalla mentalità cordiale ed aperta degli abitanti e cambiare idea.</p> <p>Il Madagascar, per contro, ed è uno dei paesi più esposti a eventi meteorologici estremi sperimentando, in media, tre grandi catastrofi naturali all'anno. Il livello di accesso all'elettricità è del 13%, uno dei più bassi del pianeta e ripetute crisi politiche spesso minacciano i progressi compiuti nello sviluppo, ostacolando la stabilità economica e la riduzione della povertà. Pur avendo un gran potenziale, il Paese è rimasto indietro.</p> <p>Quasi l'80% della popolazione vive con meno di \$ 1,90 al giorno, mentre 1 bambino su 2 sotto i 5 anni soffre di malnutrizione. Inoltre, il Madagascar è il 5° Paese al mondo con il più alto numero di bambini che non frequentano la scuola (15%) Approssimativamente il 70% degli insegnanti non è formato e non possiede un livello adeguato di istruzione. Il 37% delle ragazze tra 15 e 19 anni che non frequentano la scuola va incontro a gravidanze precoci o diviene vittima di violenze sessuali.</p> <p>La già fragile situazione economia e sociale è stata duramente colpita dall'epidemia di Covid-19 che ha investito il mondo. Secondo un'analisi della World Bank (settembre 2020) gli effetti economici sul paese saranno disastrosi: il settore turistico ha risentito maggiormente delle restrizioni imposte a livello mondiale, ma anche i danni al settore dell'import/export del paese, che avviene con partner commerciali duramente colpiti a loro volta dalla crisi sanitaria – Italia, Cina, Francia e Stati Uniti – peserà gravemente sull'economia del paese.</p> <p>Inoltre, la precaria condizione dei presidi sanitari del paese e la scarsa accessibilità ad acqua pulita e potabile hanno contribuito ad un peggioramento delle condizioni di salute generali, infatti nei mesi scorsi il paese è stato interessato anche da un'epidemia di morbillo. Le azioni intraprese dalle autorità malgасe per contenere l'espansione dell'epidemia – ad esempio le misure di confinamento, le restrizioni agli spostamenti e le chiusure di molti esercizi commerciali non essenziali – hanno duramente colpito il reddito delle famiglie e il loro livello di sicurezza alimentare.</p> <p>Le limitazioni agli spostamenti hanno limitato la raccolta e di conseguenza la vendita e lo stoccaggio degli alimenti, in particolare quelli deperibili come frutta, verdura, carne e pesce la cui vendita rappresenta la fonte</p>	

di guadagno principale delle famiglie. Gli alimenti di base, inoltre, sono stati interessati da un grave innalzamento dei prezzi che ha compromesso la possibilità di numerose famiglie di acquistare degli alimenti, **contribuendo ad un aumento della percentuale di popolazione affetta da malnutrizione.**

Negli scorsi mesi, al fine di limitare l'espandersi dell'epidemia di Covid-19, le autorità hanno chiuso le scuole di ogni ordine e grado. Di fronte ad un leggero miglioramento della situazione epidemiologica del paese, le autorità locali hanno definito la riapertura degli edifici scolastici. Nonostante ciò, le famiglie, gli studenti e il personale scolastico sono molto preoccupati poiché nelle scuole mancano i servizi igienico sanitari di base (acqua pulita e corrente, bagni) per permettere un'adeguata disinfezione delle mani. Se questa pratica fondamentale non è svolta in modo adeguato da tutti, e più volte al giorno, le scuole rischiano di diventare nuovi focolai all'interno del paese.

Purtroppo la situazione descritta in precedenza ha interessato anche il villaggio di Antsoha: a causa delle limitazioni agli spostamenti e le misure di confinamento, la popolazione locale non ha potuto terminare la stagione della raccolta né iniziare quella successiva della semina. Di conseguenza, le famiglie non hanno potuto creare delle scorte di cibo o vendere il raccolto al mercato: quello che era stato prodotto ma non raccolto purtroppo è stato rubato, incidendo gravemente sulla già precaria situazione economica e nutrizionale delle famiglie.

Antsoha è un piccolo villaggio nel distretto di Morondava, situato nell'ovest del Madagascar, nella regione Menabe, che conta circa 10.000 abitanti.

La zona è caratterizzata da scarse precipitazioni, seguite da una stagione secca che dura fino a sette mesi, con conseguente prosciugamento dei fiumi e conseguenze negative sulle produzioni agricole. A causa della calura e della scarsa ventilazione, la zona è altamente malarica: i bambini sono i soggetti più colpiti.

Antsoha si trova in un contesto isolato e poco sicuro; tuttavia la recente collaborazione tra la gendarmeria e la popolazione locale ha permesso di migliorare lo stato di sicurezza. **Il villaggio è completamente sprovvisto dell'allacciamento alla corrente elettrica, le strade e le abitazioni non illuminate rappresentano un'ulteriore fonte di pericolo per la popolazione.**

La popolazione è prevalentemente dedicata all'agricoltura, ma a causa della siccità del terreno i raccolti sono scarsi. Di conseguenza le disponibilità di cibo sono molto limitate e le famiglie consumano generalmente un unico pasto serale, mentre di giorno mangiano solo un po' di manioca o di mais. Per questo motivo, **i bambini soffrono spesso di malnutrizione cronica che compromette il normale accrescimento.**

La congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie Teresiane ha recentemente preso in carico la gestione dell'unico edificio scolastico presente nel villaggio di Antsoha: si tratta di una struttura con attualmente solo tre aule dedicate alle classi primarie. L'insegnamento si ferma quindi, per ora, a questo livello. Si prevede per quest'anno l'inserimento scolastico di 135 bambini e un incremento di iscrizioni per il prossimo anno.

Circa **l'80% dei bambini del villaggio non frequenta la scuola** ed è molto diffuso il lavoro minorile.

Anche l'ambito sanitario è molto carente, poiché nel raggio di 20 km non sono presenti né medici né dispensari. Le condizioni igieniche sono aggravate dalla **carenza di acqua pulita:** gli abitanti bevono direttamente dai pozzi l'acqua non trattata.

L'unico pozzo disponibile nel villaggio è collocato presso l'abitazione delle religiose, è un pozzo tradizionale, dotato di corde e secchi, profondo circa 15-20 metri. Essendo sprovvisto della componente elettrica, l'acqua disponibile è quella delle falde di superficie oppure dell'acqua che si accumula durante le piogge. Ne consegue che la disponibilità di acqua è limitata e non sufficiente a garantire l'approvvigionamento all'intera popolazione di Antsoha; inoltre, essendo sprovvisto di copertura o di una protezione per poter raccogliere l'acqua tramite dei secchi, è molto pericoloso poiché c'è il rischio che bambini e adulti cadano all'interno.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>La Diocesi Locale ha dato in gestione alla Congregazione delle Suore Carmelitane Missionarie Teresiane la scuola di Antsoha ed i terreni limitrofi ad inizio 2018. L'obiettivo della Congregazione è un progetto a lungo termine che possa apportare un cambiamento significativo a tutta l'area consentendo il regolare funzionamento della scuola, l'allestimento e l'operatività di un presidio Sanitario (attualmente non esistente) e l'avvio di attività generatrici di reddito che possano garantire sostentamento per le famiglie del villaggio.</p> <p>NutriAid collabora con la Congregazione dal 2014 e, quando la congregazione ha ereditato la gestione dell'area di Antsoha, ha progettato di attivare un progetto di Sostegno a Distanza per gli alunni della scuola. Il progetto del Sostegno a Distanza consentirebbe ai bambini delle famiglie più povere di accedere alla scuola e di ricevere il necessario per frequentare le lezioni (divisa scolastica, libri, quaderni). Al momento tuttavia non ci sono ancora i fondi per la costruzione di una Pajota adibita a mensa scolastica che permetterebbe ai bambini di nutrirsi almeno una volta al giorno. In futuro è previsto l'allestimento di un dispensario, per fornire alla popolazione locale un'assistenza sanitaria di base. Tuttavia, come la diocesi locale ha fatto notare e come ben presto NutriAid e la Congregazione hanno potuto sperimentare in prima persona questo non è sufficiente. Infatti nel villaggio mancano gli elementi essenziali per garantire alla popolazione delle condizioni di vita dignitose.</p>	
Sintesi Progetto con breve descrizione attività	
<p>Acqua, rischio sanitario, epidemia di SARS-CoV2 e insicurezza alimentare nel corso del 2020 in Madagascar restano bisogni umanitari irrisolti e necessitano della risposta immediata e del sostegno continuo delle comunità e dei finanziatori internazionali per evitare una crisi dalle conseguenze catastrofiche.</p> <p>Come si può pensare di alleviare le condizioni di sofferenza e di povertà in cui versano gli abitanti di Antsoha se non iniziando a fornire Acqua ed Energia, elementi fondamentali per la vita di ciascun essere umano e per le attività di tutta la comunità? Il progetto proposto vuole rispondere proprio a questo bisogno umano fondamentale ed ha come obiettivo quello di garantire delle condizioni di vita dignitose agli abitanti di Antsoha in Madagascar. Infatti, nel villaggio di Antsoha, come descritto precedentemente, mancano le infrastrutture di base tali da consentire anche lo svolgimento delle attività più semplici come il buon funzionamento della scuola, il funzionamento del presidio sanitario oltre che la possibilità di portare avanti durante tutto l'anno attività agricole. Questo rappresenta un primo ma fondamentale passo per lo sviluppo di tutta l'area: quello che si vuole creare è una concreta possibilità di sviluppo per l'area! Il progetto prevede dunque la creazione di Infrastrutture ed acquisto elementi per approvvigionamento idrico ed elettrico.</p> <p>Per far sì che la comunità possa disporre di una fonte di acqua pulita e che non dipenda solo dalla raccolta di acqua piovana si prevede di scavare un pozzo in profondità. Questi pozzi chiamati "forage" permettono di attingere direttamente dalla sorgente d'acqua, garantendo una disponibilità continua. Il pozzo sarà dotato di una pompa solare per la raccolta dell'acqua così da poterne permettere il continuo funzionamento senza ulteriori costi. Si prevede inoltre l'acquisto di 2 cisterne dalla capacità di 5000 lt per la raccolta di acqua piovana, necessarie per garantirne la disponibilità in momenti di siccità o scarsità. Parallelamente verranno acquistati pannelli solari e generatori elettrici per fornire di elettricità in primis la scuola ed il Presidio Sanitario (in fase di creazione).</p>	

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
<p>Uno studio di fattibilità realizzato in loco tramite interviste e focus group sia con gli abitanti del villaggio che con le figure istituzionali, municipalità, Congregazione suore, insegnanti, ha permesso di porre in evidenza i profondi bisogni legati alla totale mancanza di acque pulite ed elettricità.</p> <p>Il progetto fortemente voluto dall'intera comunità che attualmente è costretta a vivere in condizioni di assoluta scarsità di igiene è garantito dalla presenza in loco della Congregazione e da un Responsabile Progetto di NutriAid che si recherà in Madagascar durante le attività di progetto per verificare l'andamento delle attività.</p> <p>Per garantire la sostenibilità a lungo termine si è progettata la costruzione di un pozzo forage, che è in grado di attingere acqua dalla falda acquifera garantendo un elevato standard di purezza dell'acqua, in quantità sufficiente per l'alimentazione umana, l'igiene e la produzione agricola e animale.</p> <p>La sostenibilità del progetto è garantita in parte anche dal programma di Sostegno a Distanza (SAD) portato avanti con la collaborazione tra la Congregazione e NutriAid che mensilmente coprono le spese per il funzionamento della scuola e della manutenzione delle strutture (incluse le strutture idriche). Inoltre, la sostenibilità sarà garantita dalla formazione che verrà fatta ai locali per la manutenzione delle strutture idriche realizzate con i contributi della Quaresima di Fraternità e dall'altro dall'avvio di attività agricole che possano inizialmente servire per l'autosostentamento delle famiglie degli allievi della scuola e che, successivamente, possano divenire attività generatrici di reddito (prodotti per la vendita).</p>	

PREVENTIVO FINANZIARIO

Previsionale Progetto UNA VERDE RIPRESA La vita rinasce - Antsoha - MADAGASCAR

VOCI DI SPESA	UNITÀ	N° DI UNITÀ	COSTO UNITARIO	Costo totale	Costo in valuta locale	Fondi NutriAid	Fondi QDF 2020
1. RISORSE UMANE (es. Personale stipendiato, consulenze esterne, rimborsi volontari ecc.)			euro	euro	Ariary	euro	euro
Responsabile progetto quota	mese/uomo	12	80,00 €	960,00 €			960,00 €
Subtotale 1				960,00 €			960,00 €
2. VIAGGI E SPOSTAMENTI							
Volo Milano/Antananarivo	n.	1	1.500,00 €	1.500,00 €		1.500,00 €	
Subtotale 2				1.500,00 €		1.500,00 €	
3. ATTREZZATURE E MATERIALI (alimenti, materiale didattico, medicine ecc.)							
acquisto e installazione pannelli solari	unità	2	1.560,00 €	3.120,00 €	MGA 14.235.000,00		3.120,00 €
acquisto cisterne raccolta acqua piovana	unità	2	1.960,00 €	3.920,00 €	MGA 17.880.000,00		3.920,00 €
Subtotale 3			3.520,00 €	7.040,00 €	MGA 32.115.000,00		7.040,00 €
4. ACQUISTO, COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE							
Scavo Pozzo forage	unità	1	7.000,00 €	7.000,00 €	MGA 32.000.000,00		7.000,00 €

QdF 2021/

Subtotale 4			7.000,00 €	7.000,00 €	MGA 32.000.000,00		7.000,00 €
5. COSTI GENERALI (telefono, internet, cancelleria...)							
Spese generali	forfait	1	1.500,00	1.500,00		1.500,00	
Subtotale 5						1.500,00	
TOTALE				18.000,00 €		3.000,00 €	15.000,00 €
Eventuali cofinanziamenti previsti							
<input type="checkbox"/> pubblico <input checked="" type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	NutriAid International onlus						€ 3.000,00
Contributo richiesto a QdF 2021							€ 15.000,00

Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica
- altro

LUOGO E DATA

Torino, 26 ottobre 2020

FIRMA RESPONSABILE PROGETTO

Legale rappresentante NutriAid International onlus

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni